



Direzione Didattica Statale di Zola Predosa

Via Albergati, 32
cap 40069

ZOLA PREDOSA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Distretto Scolastico n.29
Tel.05175.42.67
Fax 051/75.12.58

C.F. 80088280377

C.M. BOEE17200G

Mail: boee17200g@istruzione.it Sito: www.direzionedidatticazolapredosa.it PEC: boee17200g@pec.istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE A.S. 2019/2020

DALL'INTEGRAZIONE ALL'INCLUSIONE: COME RISPONDERE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Con la circolare n. 8/2013, il MIUR ha fornito indicazioni operative per la realizzazione di quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 sugli *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* che, completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Le successive integrazioni alla suddetta circolare ed in particolar modo il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66, *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*, come modificato dal d.lgs. 96/2019, individuano l'Inclusione scolastica quale architrave della strategia educativa e progettuale delle scuole, caratterizzandone nel profondo la mission educativa, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche. Essa, pertanto, viene sviluppata e valorizzata nell'ambito dei documenti fondamentali della vita della Scuola, quali il **PTOF** (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) il PdM, il RAV, la RS, che rappresenta l'identità culturale ed educativa delle singole Istituzioni Scolastiche.

CHI SONO GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI?

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono tutti quegli alunni che evidenziano una difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche inclusive non si dimostrano sufficienti a garantire un percorso educativo efficace.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) descrive, dunque, una macrocategoria che include al suo interno tutte le possibili difficoltà educative e di apprendimento degli alunni. Tra queste, le situazioni di disabilità certificata secondo la Legge 104/92, quelle legate a difficoltà che si presentano in caso di DSA, di Disturbo da deficit di attenzione/iperattività e in altre condizioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale e di apprendimento di origine socioculturale e linguistica, così come in tutti i casi in cui è ancora in corso la procedura diagnostica, ma il bisogno



Direzione Didattica Statale di Zola Predosa

Via Albergati, 32
cap 40069

ZOLA PREDOSA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Distretto Scolastico n.29
Tel.05175.42.67
Fax 051/75.12.58

C.F. 80088280377

C.M. BOEE17200G

Mail: boee17200g@istruzione.it Sito: www.direzionedidatticazolapredosa.it PEC: boee17200g@pec.istruzione.it
educativo è già emerso nella quotidianità scolastica.

VERSO UNA SCUOLA INCLUSIVA

Ispirandosi alla normativa vigente, la direzione didattica, da sempre sensibile alle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, decide di perseguire e potenziare la *"cultura dell'inclusione scolastica"*, al fine di garantire a tutti gli studenti che presentano una richiesta di speciale attenzione, pari opportunità di apprendimento, progettando e realizzando percorsi formativi che valorizzino le differenze individuali, rispondendo in modo efficace alle necessità di ogni alunno. L'accoglienza, la predisposizione dell'ambiente, la conoscenza del soggetto, l'utilizzo di spazi e sussidi strutturati, l'elaborazione di proposte educative e didattiche personalizzate rappresentano per questa Istituzione Scolastica risorse per la piena inclusione di tutti gli alunni.

L'Istituzione Scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone annualmente, sulla base delle esigenze rilevate, un puntuale Piano per l'Inclusione che *"definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica"*, applicando, qualora necessario, la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative a tutti gli alunni con BES, nella prospettiva di una presa in carico totale ed inclusiva di ogni studente.

Detto Piano, costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione ed uno strumento di lavoro, pertanto, sarà soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche.

Inoltre, nel tentativo di offrire un servizio di qualità e configurarsi come ambiente realmente inclusivo, la Scuola, garantisce ai genitori consulenza, supporto, indicazioni procedurali nei casi in cui, su segnalazione dei consigli di Intersezione e di Interclasse, emergano sospetti di alunni con disabilità, DSA o altre tipologie di BES.

Sarà compito del Team Docenti mettere i genitori in contatto con la docente Referente d'Istituto per l'Inclusione, che a sua volta, fornirà alle famiglie le informazioni necessarie per dare avvio al percorso diagnostico presso i Servizi Sanitari competenti.

L'Istituzione prende in carico l'alunno BES e "fa rete" con la famiglia e con i Servizi del territorio per la condivisione e la realizzazione di un Progetto di vita che si ponga come obiettivo la crescita globale della persona; per la concretizzazione di ciò si impegna a mettere in atto risorse umane, professionali e logistiche.

L'Istituto attiva percorsi per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento attraverso corsi di aggiornamento dei Docenti su argomenti specifici.

Nell'attuazione del Piano per l'Inclusione, parte integrante del PTOF si considera essenziale:

- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli alunni con BES;
- individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente.

Al fine di garantire, il diritto all'istruzione di tutti gli alunni, viene redatto annualmente un documento di programmazione che esplicita il percorso di personalizzazione individuato per ciascun alunno.



Direzione Didattica Statale di Zola Predosa

Via Albergati, 32
cap 40069

ZOLA PREDOSA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Distretto Scolastico n.29
Tel.05175.42.67
Fax 051/75.12.58

C.F. 80088280377

C.M. BOEE17200G

Mail: boee17200g@istruzione.it Sito: www.direzionededidatticazolapredosa.it PEC: boee17200g@pec.istruzione.it

Questo documento, che prende il nome di **PEI (Piano Educativo Individualizzato)** per gli alunni con disabilità, di **PDP (Piano Didattico Personalizzato)** per quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento e altri BES, ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee, i criteri di valutazione degli apprendimenti e di favorire il successo scolastico.

La metodologia generalmente adottata è quella del lavoro all'interno della classe proprio perché riteniamo che per favorire l'inclusione sia necessario che l'alunno viva la vita di classe, riesca a "sentirne" il clima, partecipi a tutte le attività proposte (visite guidate, viaggi di istruzione, attività extracurricolari) e che contemporaneamente i coetanei imparino a relazionarsi con chi ha peculiari esigenze formative.

Poiché ogni alunno presenta una propria specificità, gli obiettivi e le attività vengono stabiliti dall'Équipe pedagogica in sede di progettazione, dopo un'attenta indagine conoscitiva del caso. Gli obiettivi formativi vengono perseguiti attraverso strategie d'intervento via via programmate dal Team dei Docenti.

Al fine di promuovere interventi educativi di inclusione scolastica, garantire il diritto allo studio degli studenti in situazione di handicap, sviluppare le loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, sono istituiti all'interno delle Istituzioni Scolastiche i gruppi di lavoro per l'handicap.

GRUPPI DI LAVORO OPERANTI NELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

GRUPPI DI LAVORO	COMPITI
GLHO	<ul style="list-style-type: none">• Elaborare il PEI (interviene nella progettazione e verifica del PEI);• Elaborare il PDF;• Valutare la possibilità di permanenza scolastica dell'alunno;• Attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini di Scuola;• Indicare le ore di attività di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico;• Provvedere ad ogni altro adempimento necessario.
GLI	<p>Il gruppo ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella:</p> <ul style="list-style-type: none">• Rilevazione dei BES presenti nella Scuola;• Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;• Confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi;• Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della Scuola;• Elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico;• Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1 c. 605, lett. B), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10, c. 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122;• Promozione di iniziative di comunicazione e di collaborazione tra Scuola-Famiglia.



Direzione Didattica Statale di Zola Predosa

Via Albergati, 32
cap 40069

ZOLA PREDOSA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Distretto Scolastico n.29
Tel.05175.42.67
Fax 051/75.12.58

C.F. 80088280377

C.M. BOEE17200G

Mail: boee17200g@istruzione.it Sito: www.direzionedidatticazolapredosa.it PEC: boee17200g@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Protocollo di Accoglienza per alunni con BES, che fa parte integrante del Piano per l'Inclusione, presenta le procedure attivate dal nostro Istituto, per garantire il diritto allo studio di ogni alunno che manifesti un Bisogno Educativo Speciale.

L'adozione di un protocollo di accoglienza nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise nell'intento di promuovere l'evoluzione psico-cognitiva dell'alunno in situazioni individuali sfavorevoli. Esso definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica; traccia le diverse fasi dell'accoglienza; indica le attività di facilitazione e quali procedure e strategie adottare nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Destinatari dell'intervento sono tutti gli alunni con BES, comprendenti diverse tipologie: Alunni con disabilità; Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici e Alunni con Altri Bisogni Educativi Speciali.

Il protocollo di accoglienza costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Al fine di rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti un Bisogno Educativo Speciale, obiettivo prioritario della Comunità educante, risulta essere la riduzione degli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale di tutti gli alunni attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi di fattori contestuali, ambientali e personali.

L'Istituzione Scolastica, attraverso il Protocollo di Accoglienza, intende raggiungere le seguenti finalità:

- Definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Creare un ambiente accogliente e di supporto;
- Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum tradizionale;
- Promuovere la piena e attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- Centrare l'intervento educativo sulle specifiche caratteristiche dell'alunno;
- Promuovere culture e pratiche inclusive attraverso una stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.



Direzione Didattica Statale di Zola Predosa

Via Albergati, 32
cap 40069

ZOLA PREDOSA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Distretto Scolastico n.29
Tel.05175.42.67
Fax 051/75.12.58

C.F. 80088280377

Mail: boee17200g@istruzione.it Sito: www.direzionedidatticazolapredosa.it PEC: boee17200g@pec.istruzione.it

C.M. BOEE17200G

TUTTI GLI ALUNNI HANNO BISOGNI EDUCATIVI

ALCUNI ALUNNI HANNO

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Certificazione

Certificazione o
Diagnosi

Nessuna Certificazione o
Diagnosi

ALUNNI CON DISABILITÀ

• "Chi presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale stabilizzata o pregressa, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio e di emarginazione".
Legge 104/92 art. 3 c.1

PEI (previsto per legge)

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

- Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) L. n. 170/2010
- Disturbo Oppositivo Provocatorio
- Disturbo del linguaggio
- Deficit della coordinazione motoria
- Deficit delle abilità verbali
- Funzionamento cognitivo limite
- Disturbi dell'attenzione e iperattività (ADHD)

PDP (previsto per legge in caso di DSA, può essere adottato a discrezione dei Consigli di Classe negli altri casi).

ALUNNI CON SVANTAGGIO

- Svantaggio Socio-economico
- Svantaggio linguistico-culturale /alunni stranieri L. n. 40/1998)
- Altre difficoltà di apprendimento rilevate dai Consigli di Classe.

-Scheda di individuazione BES
- PDP (può essere adottato a discrezione dei Consigli di Classe)



Direzione Didattica Statale di Zola Predosa

Via Albergati, 32
cap 40069

ZOLA PREDOSA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Distretto Scolastico n.29
Tel.05175.42.67
Fax 051/75.12.58

C.F. 80088280377

C.M. BOEE17200G

Mail: boee17200g@istruzione.it Sito: www.direzionededidatticazolapredosa.it PEC: boee17200g@pec.istruzione.it

ALUNNI CON DISABILITÀ (LEGGE QUADRO 104/1992)

L'adozione di un Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni stabilite dalla legislazione vigente, in particolare la Legge Quadro 104 del 1992, la quale auspica il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e autonomia della persona con handicap, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società.

In particolare l'art. 12 (Diritto all'educazione e all'Istruzione) stabilisce che l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con handicap nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Sancisce, inoltre, che l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap.

Nell'Istituto è presente un Gruppo di Lavoro per l'Handicap (GLH), presieduto dal dirigente scolastico e coordinato dalla Docente Referente d'Istituto per l'Inclusione, composto dai Docenti di Sostegno, che ha il compito di predisporre gli strumenti e coordinare le attività in favore degli alunni diversamente abili.

In relazione alle diverse tipologie di handicap e alla gravità dello stesso, si attuano interventi personalizzati, finalizzati a far acquisire adeguati livelli di autonomia, garantendo altresì i processi di socializzazione.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO

Di seguito è riportato in dettaglio il Protocollo di Accoglienza per gli alunni diversamente abili.

- L'alunno viene esaminato da una Commissione dell'ASP - Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile - che rilascia il *Verbale di individuazione dell'alunno in situazione di handicap* e la *DF* (Diagnosi Funzionale, DPR 24/2/92, art.3, c.1);

- *ISCRIZIONE* La famiglia consegna, al momento dell'iscrizione, presso la Segreteria della Scuola, la documentazione e la certificazione attestante la disabilità, rilasciata dalla Commissione dell'ASP di riferimento;

- La Scuola richiede all'Ambito Territoriale i Docenti specializzati di Sostegno per un numero di ore congruo e il GLI predispone l'orario di sostegno;

- *OSSERVAZIONE* Il Docente di Sostegno unitamente ai Docenti dei consigli di intersezione e di interclasse, effettua un periodo di osservazione (della durata di 2-3 settimane) dell'alunno durante le attività scolastiche e redige la Relazione Osservativa Iniziale;

- *APPROVAZIONE e VERIFICA INIZIALE* Il Docente di sostegno, dopo aver preso visione della documentazione in possesso della Scuola, di concerto con i Docenti Curricolari, gli Operatori sociosanitari e la famiglia, predispone il PEI, che verrà presentato, condiviso ed approvato in sede del primo GLH Operativo d'Istituto;

- *ATTUAZIONE e VERIFICA IN ITINERE* Il percorso e gli obiettivi del PEI vengono monitorati ed eventualmente modificati nel corso dell'anno scolastico;



Direzione Didattica Statale di Zola Predosa

Via Albergati, 32
cap 40069

ZOLA PREDOSA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Distretto Scolastico n.29
Tel.05175.42.67
Fax 051/75.12.58
C.M. BOEE17200G

C.F. 80088280377

Mail: boee17200g@istruzione.it Sito: www.direzionededidatticazolapredosa.it PEC: boee17200g@pec.istruzione.it

- **VERIFICA FINALE** Alla fine dell'anno scolastico, dopo la verifica finale del PEI, in sede di GLH Operativo d'Istituto, il Docente di Sostegno unitamente ai Docenti curricolari redige una relazione (Relazione Finale) che riassume il percorso scolastico dell'alunno, i punti di forza, gli obiettivi raggiunti e le eventuali criticità.

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

(LEGGE 170 dell'8/10/2010 E D.M. 12/07/2011)

L'acronimo DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) comprende: **Dislessia, Disortografia, Disgrafia e Discalculia.**

Nella Legge 170/2010 -*Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico*, all'art. 1, viene data una definizione con valore legislativo ai Disturbi Specifici di Apprendimento, ripresa dalle Linee Guida sui DSA -*Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con "Disturbi Specifici di apprendimento"*, allegate al D. M. 12 luglio 2012.

Si tratta di disturbi che coinvolgono uno specifico dominio di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. Essi, infatti, interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici. Sulla base del deficit funzionale vengono comunemente distinte le seguenti condizioni cliniche:

- **Dislessia:** disturbo nella lettura (intesa come abilità di decodifica del testo);
- **Disortografia:** disturbo nella scrittura (intesa come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica);
- **Disgrafia:** disturbo nella grafia (intesa come abilità grafo-motoria);
- **Discalculia:** disturbo nelle abilità di numero e di calcolo (intese come capacità di comprendere e operare con i numeri).

La Legge 170/2010 dispone che le Istituzioni Scolastiche garantiscano "*l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata*" come strumento di garanzia del diritto allo studio, introducendo strumenti compensativi e misure dispensative e la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.

ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

(D.M.27.12.2012; C.M. N° 8 DEL 06.03.2013)

• **Disturbi Evolutivi Specifici** (ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Disturbo della condotta in adolescenza, Disturbo dello spettro autistico lieve), con presenza di documentazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico.

Per tali alunni, si dovrà redigere un PDP e adottare una didattica personalizzata, alla stregua degli alunni DSA.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO

Gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici non hanno diritto all'insegnante di sostegno ma a misure



Direzione Didattica Statale di Zola Predosa

Via Albergati, 32
cap 40069

ZOLA PREDOSA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Distretto Scolastico n.29
Tel.05175.42.67
Fax 051/75.12.58

C.F. 80088280377

C.M. BOEE17200G

Mail: boee17200g@istruzione.it Sito: www.direzionedidatticazolapredosa.it PEC: boee17200g@pec.istruzione.it

dispensative e compensative che possano aiutarli a superare o affrontare al meglio le difficoltà scolastiche dovute alla loro patologia. Si rammenta, che tali patologie sono di natura cronica nella quasi totalità dei casi e, quindi, permangono per tutta la vita. Data la non reversibilità del disturbo, è fondamentale per questi alunni imparare a mettere in campo delle strategie che possano compensare le loro difficoltà ed è altresì necessario che la Scuola presti particolare attenzione al loro percorso scolastico.

Sarà compito del Team Docenti mettere i genitori in contatto con la Docente Referente d'Istituto per l'Inclusione, che a sua volta, fornirà alle famiglie le informazioni necessarie per dare avvio al percorso diagnostico presso i Servizi Sanitari competenti e il supporto pedagogico relativo a questioni di ordine organizzativo-didattico.

Il Protocollo di Accoglienza per gli alunni con DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI prevede:

- *ISCRIZIONE* Al momento dell'iscrizione la famiglia consegna alla Scuola la Diagnosi di DSA o la Certificazione / Valutazione medico/clinica di DES rilasciata da Personale o Ente Sanitario;

- *OSSERVAZIONE* I Docenti dei Consigli di intersezione e di interclasse presteranno particolare attenzione all'alunno e annoteranno eventuali difficoltà;

- *APPROVAZIONE* Il Consiglio di interclasse e di classe predisporrà e approverà un Piano Didattico Personalizzato che successivamente, verrà condiviso con la famiglia dell'alunno che lo firma per accettazione;

- *ATTUAZIONE* Il Consiglio di interclasse e di classe metterà in atto le strategie e le misure compensative/dispensative previste dal PDP;

- *VERIFICA IN ITINERE*: il Consiglio di interclasse e di classe valuterà le misure adottate e la loro efficacia;

- *VERIFICA FINALE*: Il Consiglio di intersezione e di classe procederà alla verifica del PDP in sede di scrutinio finale.

ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (D.M.27.12.2012; CM N°8 DEL 06.03.2013)

Ci si riferisce agli alunni con:

- **Svantaggio socio-economico;**
- **Svantaggio linguistico-culturale;**
- **Altro** (Malattie, traumi, dipendenze e disagio comportamentale/relazionale).

Fermo restando le procedure descritte precedentemente, gli alunni con altri BES dovranno essere individuati sulla base di elementi oggettivi e ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche che il Team Docenti rileverà attraverso la Scheda d'Individuazione dei Bisogni Educativi Speciali.

Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio e potranno essere formalizzati con la stesura del PDP.



Direzione Didattica Statale di Zola Predosa

Via Albergati, 32
cap 40069

ZOLA PREDOSA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Distretto Scolastico n.29
Tel.05175.42.67
Fax 051/75.12.58

C.F. 80088280377

C.M. BOEE17200G

Mail: boee17200g@istruzione.it Sito: www.direzionendidatticazolapredosa.it PEC: boee17200g@pec.istruzione.it

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il Protocollo di Accoglienza per questa categoria di alunni prevede:

OSSERVAZIONE I Docenti Curricolari osservano gli alunni durante le attività educativo-didattiche e nel caso in cui dovessero manifestarsi esigenze particolari;

COORDINAMENTO Il Docente Coordinatore raccoglie il maggior numero possibile di informazioni sull'alunno, sul suo percorso educativo-didattico relativo agli anni scolastici precedenti e predispone una proposta di PDP;

APPROVAZIONE PDP In sede di Consiglio di intersezione e di Classe, si discute dei casi di alunni con svantaggio e si esamina il PDP predisposto dal Coordinatore. Il PDP viene fatto visionare alla famiglia che lo firma per accettazione;

ATTUAZIONE I consigli. mettono in atto le strategie e le misure compensative e/o dispensative previste dal PDP;

VERIFICA IN ITINERE Il Consiglio di intersezione e di interclasse valuta le misure adottate nel PDP e la loro efficacia;

VERIFICA FINALE Si procede con la verifica dell'efficacia educativo-didattica del PDP e propone conferme o modifiche per l'anno scolastico successivo.

SCHEMA SINOTTICO DELLA NORMATIVA SUI BES

Alunni con Bisogni Educativi Speciali	Individuazione degli alunni	Strumenti didattici
Disabilità intellettiva; Disabilità sensoriale e motoria; Altra disabilità.	Certificazione ai sensi della L. 104/92 art. 3 c.1 e c.3	PEI
	DSA Certificazione ai sensi della L. 170/2010	PDP



Direzione Didattica Statale di Zola Predosa

Via Albergati, 32
cap 40069

ZOLA PREDOSA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Distretto Scolastico n.29
Tel.05175.42.67
Fax 051/75.12.58

C.F. 80088280377

C.M. BOEE17200G

Mail: boee17200g@istruzione.it Sito: www.direzionendidatticazolapredosa.it PEC: boee17200g@pec.istruzione.it

Disturbi Evolutivi Specifici (con certificazione o diagnosi) ¹ .	Altri Disturbi Evolutivi Specifici (ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Disturbo della condotta in adolescenza, Disturbo dello spettro autistico lieve) Diagnosi ai sensi della D.M. 27/12/2012- C.M. n° 8 del 6/03/2013	Strategie didattiche non formalizzate <i>oppure</i> PDP (Se ritenuto opportuno). Nota 22/11/2013, Prot. n. 2563
Svantaggio socio-economico; Svantaggio linguistico-culturale; Altro (Malattie, traumi ,dipendenze e disagio comportamentale/relazionale	Delibera Consiglio di interclasse e di classe ai sensi della Direttiva Ministeriale 27/12/2012- C.M. n° 8/2013.	Strategie didattiche non formalizzate <i>oppure</i> Scheda d'Individuazione dei Bisogni Educativi Speciali e PDP (Se ritenuto opportuno); circoscritto all' a.s. di riferimento e messo in atto per il tempo strettamente necessario. Nota 22/11/2013, Prot. n. 2563

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

¹ Nota MIUR 22/11/2013, Prot. n. 2563

"Al riguardo, si ritiene utile fornire una precisazione di carattere terminologico. Per "certificazione" si intende un documento, con valore legale, che attesta il diritto dell'interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge – nei casi che qui interessano: dalla Legge 104/92 o dalla Legge 170/2010 - le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento.

Per "diagnosi" si intende invece un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie.

Pertanto, le strutture pubbliche (e quelle accreditate nel caso della Legge 170), rilasciano "certificazioni" per alunni con disabilità e con DSA. Per disturbi ed altre patologie non certificabili (disturbi del linguaggio, ritardo maturativo, ecc.), ma che hanno un fondamento clinico, si parla di "diagnosi".



Direzione Didattica Statale di Zola Predosa

Via Albergati, 32
cap 40069

ZOLA PREDOSA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Distretto Scolastico n.29
Tel.05175.42.67
Fax 051/75.12.58

C.F. 80088280377

C.M. BOEE17200G

Mail: boee17200g@istruzione.it **Sito:** www.direzionededidatticazolapredosa.it **PEC:** boee17200g@pec.istruzione.it

L'obiettivo del personalizzare i criteri di valutazione è quello di dare all'allievo la possibilità di poter dimostrare il livello di apprendimento raggiunto, senza essere penalizzato da procedure che non prendano in considerazione le difficoltà specifiche e le eventuali difficoltà legate al disturbo.

La valutazione delle competenze acquisite dagli allievi, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari è uno dei doveri e delle responsabilità che competono alla Scuola. In fase di valutazione degli alunni e studenti con Bisogni Educativi Speciali, si dovrà tener conto del rapporto tra i risultati della prova e il soggetto che li ha determinati, della situazione di partenza dell'apprendente, della personalità e delle condizioni psico-fisiche dell'alunno, in un'ottica formativa e non puramente sommativa.

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PEI/PDP e condivisi da tutti i Docenti del Team di classe;
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.



Direzione Didattica Statale di Zola Predosa

Via Albergati, 32
cap 40069

ZOLA PREDOSA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Distretto Scolastico n.29
Tel.05175.42.67
Fax 051/75.12.58

C.F. 80088280377

C.M. BOEE17200G

Mail: boee17200g@istruzione.it Sito: www.direzionendidatticazolapredosa.it PEC: boee17200g@pec.istruzione.it

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	27
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	6
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	28



Direzione Didattica Statale di Zola Predosa

Via Albergati, 32
cap 40069

ZOLA PREDOSA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Distretto Scolastico n.29
Tel.05175.42.67
Fax 051/75.12.58

C.F. 80088280377

C.M. BOEE17200G

Mail: boee17200g@istruzione.it Sito: www.direzionendidatticazolapredosa.it PEC: boee17200g@pec.istruzione.it

➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	7,7%
N° PEI redatti dai GLHO	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Assistenza educativa culturale	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzione strumentale Inclusione	Fabiana Pallotti	
Funzione strumentale DSA e BES	Ilana Caroli	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	ASL di Zola Predosa e ASC	
Docenti tutor/mentor	Fabiana Pallotti	
Altro:	Ilana Caroli	
Altro:	Laura Labanchi	



Direzione Didattica Statale di Zola Predosa

Via Albergati, 32
cap 40069

ZOLA PREDOSA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Distretto Scolastico n.29
Tel.05175.42.67
Fax 051/75.12.58

C.F. 80088280377

C.M. BOEE17200G

Mail: boee17200g@istruzione.it Sito: www.direzionedidatticazolapredosa.it PEC: boee17200g@pec.istruzione.it

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	no
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì (se richiesto dalla famiglia)
	Didattica interculturale / italiano L2	sì



Direzione Didattica Statale di Zola Predosa

Via Albergati, 32
cap 40069

ZOLA PREDOSA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Distretto Scolastico n.29
Tel.051/75.42.67
Fax 051/75.12.58

C.F. 80088280377

C.M. BOEE17200G

Mail: boee17200g@istruzione.it Sito: www.direzionendidatticazolapredosa.it PEC: boee17200g@pec.istruzione.it

H. Formazione docenti	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro:	



Direzione Didattica Statale di Zola Predosa

Via Albergati, 32
cap 40069

ZOLA PREDOSA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Distretto Scolastico n.29
Tel.05175.42.67
Fax 051/75.12.58

C.F. 80088280377

C.M. BOEE17200G

Mail: boee17200g@istruzione.it Sito: www.direzionendidatticazolapredosa.it PEC: boee17200g@pec.istruzione.it

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro: Attenzione alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento					X
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

A. Strumenti di cui la Direzione Didattica si avvale, a supporto dell'inclusione scolastica				
STRUMENTO	A CHI É RIVOLTO	EVENTUALE COMPILAZIONE	EVENTUALE SCADENZA	A CHI FARE RIFERIMENTO
Protocollo P.E.I.	alunni con diagnosi L.104			F.S. Inclusione
P.E.I.	alunni con diagnosi L.104	gruppo di lavoro	15 novembre di ogni anno o entro 60 giorni dalla consegna della diagnosi	F.S. Inclusione
Protocollo P.D.F.	alunni con diagnosi L.104			F.S. inclusione
P.D.F.	alunni con diagnosi L.104	gruppo di lavoro	da rinnovare nel passaggio tra ordini di scuola	F.S. Inclusione
Protocollo D.S.A.	docenti e famiglie			F.S. DSA e BES
P.D.P. per DSA	alunni con DSA L.170	team di classe	15 novembre di ogni anno o entro 60 giorni della consegna della diagnosi	F.S. DSA e BES
P.D.P.	alunni con BES senza diagnosi	team di classe	Nel momento in cui se ne evidenzia la necessità	F.S. DSA e BES



Direzione Didattica Statale di Zola Predosa

Via Albergati, 32
cap 40069

ZOLA PREDOSA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Distretto Scolastico n.29
Tel.051/75.42.67
Fax 051/75.12.58

C.F. 80088280377

C.M. BOEE17200G

Mail: boee17200g@istruzione.it Sito: www.direzionededidatticazolapredosa.it PEC: boee17200g@pec.istruzione.it

	specifica DM 27/12/2012			
Protocollo stranieri e attrazionisti	docenti e famiglie			F.S. Inclusione e F.S. DSA e BES
P.D.P. per BES	alunni con cittadinanza non italiana	team di classe	al momento della rilevazione del bisogno	F.S. DSA e BES
Protocollo farmaci	docenti e famiglie			Segreteria
Documento di buone prassi	docenti	D.S. e/o docenti		D.S. e/o coordinatori di plesso
Protocollo e Modello di segnalazione alla N.P.I.A.	Docenti	docenti		F.S. Inclusione con Educatore Territoriale

Sintesi di punti di forza e di criticità rilevati	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI CRITICITÀ
-Definizione e utilizzo di un PDP per la progettazione di percorsi personalizzati per casi di BES in assenza di diagnosi, sia alla Scuola dell'Infanzia, sia alla Scuola Primaria	- Utilizzo ancora parziale della documentazione progettuale relativa ai BES senza diagnosi (PDP) - scarso utilizzo di strumenti di osservazione
- attivazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	- pochi docenti coinvolti e formati su tematiche specifiche della disabilità
- organizzazione e gestione del cambiamento inclusivo	- poca presa di coscienza da parte dei docenti degli strumenti che il Circolo si è dato (protocolli e figure di sistema)
- valorizzazione massima delle risorse esistenti (utilizzo ore aggiuntive, di maggiore organico e di quelle in contemporaneità) per la realizzazione di laboratori e percorsi specifici/individualizzati	- risorse umane non sempre sufficienti per i bisogni rilevati
- capacità di coordinarsi e di agire in sinergia tra le diverse figure e gli enti territoriali che lavorano per l'inclusione	- difficoltà di riconoscimento del disagio dell'alunno da parte di alcune famiglie
- forte presenza di progetti per l'inclusione nel P.T. O.F.	
- realizzazione di percorsi inclusivi ed utilizzo di metodologie specifiche nella prassi didattica (cooperative learning, uso di nuove tecnologie,...)	
- priorità riservata dal Circolo all'accoglienza e alla continuità tra i diversi ordini di scuola	
- ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	



Direzione Didattica Statale di Zola Predosa

Via Albergati, 32
cap 40069

ZOLA PREDOSA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Distretto Scolastico n.29
Tel.05175.42.67
Fax 051/75.12.58

C.F. 80088280377

C.M. BOEE17200G

Mail: boee17200g@istruzione.it Sito: www.direzionendidatticazolapredosa.it PEC: boee17200g@pec.istruzione.it

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Il Circolo s'impegna a mantenere e valorizzare i punti di forza già esistenti, in merito ad alcuni di essi si precisa quanto segue.

L'integrazione: gli insegnanti sono consapevoli che la prima integrazione avviene nella quotidianità del lavoro, didattico e non, con il gruppo classe, soprattutto attraverso la creazione di un clima positivo che, attraverso strategie come il cooperative learning e la contrattazione delle regole, aiuti la formazione di un adeguato comportamento sociale.

Per gli alunni con L.104 del Circolo vengono garantiti percorsi educativi individualizzati condivisi con la famiglia, i servizi A.U.S.L. e l'Ente Locale, definiti e verificati regolarmente all'interno di specifici incontri del gruppo di lavoro (GL o GO). Le azioni della scuola, le scelte condivise, i protocolli e le progettualità sono messe in atto per favorire il successo formativo.

BES senza diagnosi: in riferimento alla Direttiva Ministeriale 27/12/2012, il nostro Circolo si è attivato per la realizzazione e la stesura di PDP specifici per i casi di Bisogni Educativi Speciali in mancanza di diagnosi: svantaggio socio- economico, svantaggio linguistico- culturale, svantaggio comportamentale/relazionale e/o temporaneo.

D.S.A. (prevenzione e recupero dei Disturbi Specifici di Apprendimento): in riferimento alla legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, il nostro Circolo Didattico si è attivato per individuare precocemente i D.S.A. e per intervenire adeguatamente, applicando strategie didattiche, metodologiche e valutative efficaci per rispondere ai bisogni educativi degli alunni con questi disturbi.

Già da diversi anni gli insegnanti si sono formati attraverso corsi di aggiornamento ed è stata istituita la figura della referente DSA che dà supporto ai docenti al fine di:

- individuare precocemente le difficoltà di letto-scrittura con prove mirate da effettuare nelle diverse classi della scuola primaria, grazie anche alla collaborazione dell' A.U.S.L. con un progetto di screening;
- garantire il diritto all'istruzione e favorire il successo scolastico;
- permettere agli studenti con D.S.A. l'acquisizione degli strumenti per diventare sempre più autonomi e protagonisti nella costruzione dei saperi;
- predisporre per ciascun alunno con D.S.A. un Piano Didattico Personalizzato e prevedere forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- predisporre opportune prove per la verifica e riservare tempi diversi da quelli ordinari in tutto il percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale;
- realizzare laboratori informatici per piccoli gruppi di alunni, finalizzati all'utilizzo di software che agevolino l'apprendimento (uso della sintesi vocale, video-scrittura con correttore ortografico, creazione di mappe utili per lo studio,...);
- utilizzare gli strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere" (L.170/2010).

L' intercultura: i temi dell'accoglienza e dei diritti dell'infanzia sono tra i valori riconosciuti come fondamentali nel nostro P.O.F. e affrontati in tutte le scuole del Circolo da anni. Nello specifico si conducono attività/laboratori per meglio favorire l'integrazione e l'alfabetizzazione di tutti i bambini presenti nelle scuole, sia dell'infanzia sia primarie e, in linea con il Protocollo per gli Stranieri, ove si ritenga necessario si predispongono adeguati P.S. P. (Piani Studio Personalizzati).

La continuità e l'accoglienza: sono ormai prassi nel Circolo progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) a cui lavorano commissioni miste d'insegnanti, che si pongono come obiettivo ultimo l'elaborazione di strategie d'integrazione degli alunni, in previsione del loro passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Si sono mantenuti i contatti con la Scuola Secondaria di Primo Grado del territorio, attraverso gli insegnanti che hanno organizzato la visita degli alunni alla nuova sede, la condivisione di informazioni e i chiarimenti in merito alle prove di passaggio, in modo da facilitare l'inserimento dei bambini nella scuola di grado successivo.

Durante l'anno scolastico, in collaborazione con gli IC di Zola Predosa, Calderino e Monte San Giovanni sono stati attuati dei "Progetti Ponte" per favorire il passaggio di quattro alunni con bisogni speciali.



Direzione Didattica Statale di Zola Predosa

Via Albergati, 32
cap 40069

ZOLA PREDOSA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Distretto Scolastico n.29
Tel.05175.42.67
Fax 051/75.12.58

C.F. 80088280377

C.M. BOEE17200G

Mail: boee17200g@istruzione.it Sito: www.direzionendidatticazolapredosa.it PEC: boee17200g@pec.istruzione.it

Sono state organizzate attività specifiche permettendo agli alunni la conoscenza della nuova scuola, non solo a livello di spazi, ma anche per quanto riguarda le modalità organizzative, evidentemente differenti da un ordine di scuola all'altro e alcune figure di riferimento.

Sono previsti e realizzati anche progetti di accoglienza nelle prime settimane di avvio dell'anno scolastico, sia per la scuola dell'infanzia, sia per quella primaria, per favorire il primo ingresso dei bambini a scuola e per garantire ai genitori, attraverso i colloqui con gli insegnanti, uno spazio d'ascolto e di reciproco scambio.

In riferimento alle criticità evidenziate, le azioni di miglioramento vengono così individuate:

CRITICITÀ	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
- Utilizzo ancora parziale della documentazione progettuale relativa ai BES senza diagnosi (PDP)	- messa a disposizione di strumenti di osservazione per la rilevazione dei bisogni - adeguamento dei moduli PDP per BES senza diagnosi, in base alle considerazioni degli insegnanti che li hanno utilizzati
- pochi docenti coinvolti e formati su tematiche specifiche della disabilità	- maggiore sensibilizzazione dei docenti non ancora formati
- poca presa di coscienza da parte dei docenti degli strumenti che il Circolo si è dato (protocolli e figure di sistema)	- incontri di raccordo tra F.S. e docenti coinvolti
- risorse umane non sempre sufficienti per i bisogni rilevati	- richiesta di maggiori risorse umane per rispondere più efficacemente ai bisogni rilevati - realizzazione di progetti più incisivi e continuativi seguiti dagli insegnanti in Organico Potenziato
- difficoltà di riconoscimento del disagio dell'alunno da parte di alcune famiglie	- azioni a sostegno delle famiglie anche con il supporto di specialisti

Per il perseguimento degli obiettivi di incremento dell'inclusività, si predispose il piano di utilizzo delle risorse umane (docenti di sostegno, educatori, altri docenti) che accompagna il presente PAI.



Direzione Didattica Statale di Zola Predosa

Via Albergati, 32
cap 40069

ZOLA PREDOSA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Distretto Scolastico n.29
Tel.051/75.42.67
Fax 051/75.12.58

C.F. 80088280377

C.M. BOEE17200G

Mail: boee17200g@istruzione.it **Sito:** www.direzionededidatticazolapredosa.it **PEC:** boee17200g@pec.istruzione.it

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Maggiore chiarezza sui compiti e le responsabilità del consiglio di classe e interclasse in assenza di certificazioni e valutazione delle risorse prima di indicare gli strumenti compensativi e le misure dispensative.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Maggiore sensibilizzazione dei docenti non ancora formati mediante corsi di formazione ed aggiornamento sull'inclusione scolastica.

Progetto formativo ad hoc per facilitare l'inclusione e migliorare la pratica didattica di alunni con patologie specifiche.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione dovrà essere coerente con il piano proposto alla famiglia

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le risorse vengono assegnate a seconda della diagnosi funzionale, delle ore di deroga, delle criticità emerse negli anni scolastici precedenti, dello studio delle necessità degli alunni e della classe di appartenenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La Dirigente, la funzione strumentale e i coordinatori parteciperanno ad incontri con l'Ente Locale dove verranno presentate o proposte le attività di sostegno alla scuola.



Direzione Didattica Statale di Zola Predosa

Via Albergati, 32
cap 40069

ZOLA PREDOSA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Distretto Scolastico n.29
Tel.05175.42.67
Fax 051/75.12.58

C.F.80088280377

C.M.BOEE17200G

Mail: boee17200g@istruzione.it **Sito:** www.direzionedidatticazolapredosa.it **PEC:** boee17200g@pec.istruzione.it

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie parteciperanno ai gruppi operativi dove verranno prese decisioni in merito anche all'organizzazione delle attività educative. Sono presenti nel Consiglio di Istituto, nelle interclassi della primaria e Intersezioni della scuola dell'infanzia, nei GO

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Verrà svolto da tutti gli insegnanti della Direzione Didattica.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La valorizzazione delle risorse esistenti avverrà mediante la realizzazione di laboratori e percorsi specifici/individualizzati.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La realizzazione dei progetti d'inclusione sarà attuata, ove possibile, attraverso l'utilizzo di ore aggiuntive, un maggiore organico e ore in contemporaneità.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La fase di transizione degli alunni con certificazione scolastica, sarà monitorata tramite schede di rilevazione e incontri per scambio di informazioni. La F.S. Inclusione parteciperà ai GO dei bambini in arrivo dal nido e, se richiesto, in uscita verso la scuola secondaria di primo grado.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Carmela Zabatino